



pon  
2014-2020  
FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



CIRCOLO DIDATTICO STATALE  
"Eduardo De Filippo"



Prot. 4008/V.10

Santa Maria la Carità , 28/06/2019

**PAI**

## ***Piano Annuale per l'Inclusività***

a.s. 2019/2020

Il PAI (C.M. nr. 8 prot. 561 del 6/3/2013), elaborato dal GLI ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 25/6/2019 con delibera nr. 73, è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Sono alunni/e esprimenti BES:

- 1. ALUNNI/E CON DISABILITÀ**, per i quali la nostra scuola organizza l'accoglienza e la gestione delle attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, di tutto il personale docente ed Ata, e in caso di necessità anche degli assistenti specialistici;
- 2. ALUNNI/E CON DSA (disturbi dell'apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia)** (L. 170 del 8/10/2010 e D.M. 12 /07/ 2011);
- 3. ALUNNI/E CON DSE (disturbi evolutivi specifici:** DL deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, DM, deficit nella coordinazione motoria, ADHD (deficit dell'attenzione e iperattività), FIL funzionamento intellettivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104);
- 4. ALUNNI/E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:** disagi fisici, biologici, fisiologici, psicologici o sociali, che possono comparire anche solo per periodi circoscritti o essere costanti, tanto da sfociare in patologie più serie. Rientrano in questa categoria gli **alunni/e con svantaggio socio-economico e culturale** (la cui individuazione avviene sia per segnalazione dei servizi sociali, sia da osservazioni e "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" dei C.d.i.); gli **alunni/e con svantaggio linguistico e culturale;** e **gli alunni/e con svantaggio scolastico.**

La scuola interviene diversamente, in caso si tratti di **alunni/e con certificazione medica**, per i quali si prevede la redazione di un **PEI (Piano Educativo Individualizzato)** o di un **PDP** (Piano Didattico Personalizzato), da documentare e monitorare nel corso dell'anno scolastico; o di **alunni/e con sospetta diagnosi di deficit, disturbo, difficoltà o disagio**, nel cui caso si contatta tempestivamente la famiglia per intraprendere e condividere un percorso didattico inclusivo e/o un iter di approfondimento diagnostico.

Il documento PEI viene condiviso e contro firmato dalla famiglia, mentre il PDP può non essere condiviso né firmato, per motivi coperti dalla privacy. Il Consiglio di interclasse/intersezione può assumere la decisione di redigerlo ugualmente, apponendo in calce il diniego della famiglia. Vi sono rari casi in cui lo stesso Consiglio ne ritenga superflua la stesura (motivandone la scelta), limitandosi ad una verbalizzazione e documentazione degli interventi predisposti ed attuati.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2018/2019

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. Scuola dell'Infanzia: n. 12 EH (Legge 104/92 art. 3 commi 1 e 3); di cui:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 8 alunni (art. 3 comma 3 -alunni autistici gravi);</li> <li>- n. 2 alunni art.3 comma 3 -pluriminorati gravi-);</li> <li>- n. 2 art. 3 comma 1.</li> </ul>	<b>12</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Psicofisici scuola infanzia</b></li> </ul>	<b>12</b>
<b>2. Scuola primaria:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>disabilità certificate <u>n. 19</u> EH (tra L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3) ; di cui:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 3 alunni EH (art. 3 comma 3 di cui 3 autistici gravi-);</li> <li>- n. 3 alunni EH (art. 3 comma 3)</li> <li>- n. 11 alunni EH (art. 3 comma 1);</li> <li>- n. 2 alunni ( art.3 comma 3 pluriminorati )                             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>n.1 alunni DH (art. 3 comma 1)</b></li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>	<b>20</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>minorati udito scuola primaria</b></li> </ul>	<b>1</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Psicofisici scuola primaria</b></li> </ul>	<b>19</b>
<b>3.disturbi evolutivi dello sviluppo</b>	<b>72</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>DSA scuola primaria</b></li> </ul>	<b>2</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>ADHD/DOP scuola primaria</b></li> </ul>	<b>15</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Borderline cognitivo</b></li> </ul>	<b>12</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Altro (disturbo del linguaggio) n. 20 scuola dell'infanzia, n. 23 scuola primaria</b></li> </ul>	<b>43</b>
<b>4.svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>73</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Socio-economico</b></li> </ul>	<b>50</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Linguistico-culturale</b></li> </ul>	<b>2</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale (disagio prevalente)</b></li> </ul>	<b>20</b>
<b>Totali</b>	<b>145</b>

<b>7% su popolazione scolastica Scuola Primaria; 4% Scuola dell'Infanzia</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLI</b>	<b>32</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì/No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b> <b>11 docenti EH di cui nell'organico di fatto n. 8 (di cui 2 part time) per la scuola dell'infanzia.</b> <b>16 docenti EH di cui nell'organico di fatto n. 8 per la scuola primaria</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b> <b>la disponibilità di n. 1 educatore per 8 ore</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b> <b>Si richiede la alla comunicazione.</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali/coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro: Partecipazione GLHO	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro: Partecipazione GLHO	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro: Partecipazione GLHO	<b>Si</b>
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro: Partecipazione GLHO	<b>Si</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma/protocolli di intesa	<b>Si</b>

<b>CTS/CTI</b>	formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS/CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale/italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>x</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>x</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>x</b>		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2019/2020**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Dirigente Scolastico**

È responsabile dell'inclusione e ne coordina tutte le attività:

- organizza tutta l'attività scolastica secondo i criteri dell'efficienza e dell'efficacia;
- garantisce il diritto allo studio a tutti gli alunni e a tutte le alunne dell'I.S., in modo particolare a chi esprime bisogni educativi speciali;
- costituisce e presiede il GLI e sentitone il parere, assegna le ore e gli insegnanti di sostegno alle classi;
- individua le modalità di integrazione più opportune, al momento delle formazioni delle classi;
- presenta la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale;
- richiede eventuale personale di assistenza (Comune, Ambito di zona);
- monitora in itinere il processo di inclusione/integrazione;
- partecipa alla stesura del PAI;
- mantiene i rapporti con il C.T.I.

### **Il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) è composto da:**

- DS (che lo presiede)
- Funzione Strumentale area Inclusione
- Tutti i docenti di sostegno
- I docenti di sezione, prevalenti/coordinatori dei Consigli di classe in cui siano presenti alunni con disabilità, con DSA o con altro tipo di BES
- I genitori o una rappresentanza di genitori per ogni ordine di scuola

### **Il GLI ha i seguenti compiti:**

- supporta i Consigli di interclasse e di intersezione nella procedura di segnalazione alle Famiglie;
- supporta e monitora gli interventi didattico-educativi programmati;
- propone strategie e metodologie inclusive e "buone pratiche";
- rileva e valuta il livello di inclusività della scuola, analizzando criticità e punti di forza degli interventi di Inclusione Scolastica operati nell'anno in corso;
- fa una ricognizione delle risorse umane e strumentali presenti nell'Istituto e formula ipotesi di

- utilizzo funzionale delle stesse;
- elabora proposte per la stesura del PAI;
- definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità e con altri tipi di BES;
- formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;

**nel mese di settembre:** in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvede ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione definitiva delle risorse, in termini "funzionali";

**all'inizio di ogni anno scolastico:** il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;

**a metà anno scolastico:** il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti;

**al termine dell'anno scolastico:** il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.

Inoltre, il GLI costituisce l'**interfaccia della rete dei Gruppi per l'inclusione Territoriali (G.I.T.)** e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (**formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio**, ecc.).

**Convocazione e Riunioni.** Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale. Il **GLI** si può riunire in **seduta plenaria** (con la partecipazione di tutti i componenti) almeno due volte l'anno scolastico in corso, nei mesi di settembre/ottobre e aprile/maggio; **ristretta** (con la sola presenza degli insegnanti), da aversi più volte l'anno scolastico in corso per: definire le linee educative e didattiche condivise, formulare i progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, formulare i criteri per la distribuzione delle risorse delle attività di sostegno, pianificare i laboratori, verificare in itinere e a conclusione il lavoro svolto **dedicata** (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno) ogni qual volta si renda necessaria. In questo caso il GLI è detto **operativo**. Di volta in volta possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone che, al di fuori dell'Istituto, si occupano degli alunni con disabilità o di alunni con altri specifici BES.

#### **I GLH (Gruppi di Lavoro per l'Handicap) - GLHO e GLHI:**

- gestiscono e coordinano le attività relative agli alunni con disabilità;
- curano i rapporti con i Centri Terapeutici, concordando incontri di confronto con i terapeuti, sia a scuola sia presso le loro strutture;
- collaborano alle iniziative educative ed inclusive previste dal PAI;
- propongono e offrono un supporto nelle attività inclusive e di integrazione;
- definiscono i criteri generali per la redazione del PEI;
- formulano proposte alla DS;
- si interfacciano con l'ASL di riferimento, il NPI e i Centri Terapeutici

***A seconda del tipo di incontro da effettuarsi, i gruppi per l'Handicap sono composti da: i soli docenti di sostegno dell'Istituto o prevedere la presenza dei docenti di sezione (Infanzia), dei docenti prevalenti/coordinatori delle classi in cui c'è un alunno/a con disabilità, dei genitori, del NPI, dell'Assistente sociale e/o degli operatori sanitari degli alunni/e. Presiede la DS, in presenza della FS area 4.***



## **Funzione Strumentale per l'inclusione**

Coordina tutte le pratiche di intervento relativamente al sostegno, ai disturbi specifici evolutivi dello sviluppo e al disagio socio-economico, culturale e linguistico.

Nello specifico il:

- GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- GLHO (gruppo operativo di lavoro per l'inclusione).

Inoltre

Coordina:

- lo Screening con la presenza dell'esperto esterno per l'individuazione precoce dei BES,
- lo Sportello Ascolto con la presenza della Psicologa, per un supporto a genitori e docenti nella difficile gestione a casa e in classe delle difficoltà di apprendimento;
- il progetto – Tutoraggio - attuato in collaborazione con la PROLOCO locale per aiutare gli alunni disagiati nei compiti a casa;
- il progetto di prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo per la scuola primaria;
- il progetto "Alunni adottati".

## **DSGA**

Provvede:

- all'individuazione del personale scolastico formato per l'assistenza materiale all'alunno diversamente abile (ex art. 7);
- all'acquisto di sussidi nel limite della disponibilità di bilancio.

## **Collegio Docenti**

Delibera il P.A.I., i protocolli relativi alle prassi inclusive e gli interventi formativi mirati nei vari ambiti di intervento

## **Consiglio di classe/Interclasse/intersezione**

- Individuano alunni/e con problematiche dipendenti da deficit, disturbi, disagi o difficoltà e comunicano alle famiglie o a chi ne fa le veci, tempestivamente;
- Indicano su quali casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica (sulla base di riflessione didattico-pedagogica; documentale diagnostica fornita dalla famiglia);
- Predispongono PDP con misure dispensative e strumenti compensativi o se non lo ritiene necessario relaziona circa il proprio operato;
- Propongono le risorse da utilizzare;
- Effettuano verifica periodica, mediante griglie di osservazione, sullo stato di attuazione del PEI/PDP;

- Suggestiscono proposte e progettano attività funzionali all'inclusione;
- Si coordinano con la FS e con il GLI;
- Comunicano con le famiglie e le altre agenzie o enti che si prendono cura dell'alunno/a individuato/a.

### **Docenti di classe**

- rilevano situazioni di disagio all'interno della classe;
- suggeriscono interventi specifici;
- elaborano il PDP, anche per alunni senza certificazione, ne monitorano gli effetti e ne verificano gli esiti.

### **Personale ATA**

- Collabora con tutte le figure coinvolte per l'inclusione, attende alle necessità di base degli alunni;

### **Genitori**

- Condividono le linee elaborate nel PEI o nel PDP;
- Sono corresponsabili e collaborano con la scuola all'effettiva realizzazione dell'inclusione;
- Partecipano al GLI ed ai GLHO.

### **Alunni**

- hanno il diritto di ricevere una didattica personalizzata/individualizzata con misure dispensative e la possibilità di usare adeguati strumenti compensativi.
- Con buone competenze relazionali e didattiche vengono coinvolti in attività di tutoraggio alla pari nei confronti di loro compagni. Sono altresì valorizzate le competenze linguistiche per la mediazione culturale nei confronti di alunni stranieri nuovi arrivati.

### **Enti pubblici e privati in convenzione**

- Collaborano con la scuola nella costruzione di quell'alleanza strategica che permette la messa in gioco delle risorse extrascolastiche educative e formative, formali o informali.

### **Formazione e aggiornamento**

La Funzione Strumentale propone:

- Percorsi specifici su tematiche BES (intesa come macroarea comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non);
- Corsi di formazione su proposte del GTI, dell'Ufficio Scolastico Regionale, di Enti o Associazioni del territorio, del Comune...);
- Incontri formativi autogestiti dal Collegio dei docenti nei quali verranno messi a disposizione materiali specifici con la divulgazione di materiale bibliografico ed informatico, software, articoli, dispense, siti web, altro.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione sarà effettuata in base ai criteri indicati nel DPR 122/09, nella DM 5669/11 e nella DM del 06/03/2013; D.Lgs 62 del 13/04/2017 e D.Lgs 66 13/04/2017 ed al protocollo di Valutazione degli alunni

(delibera Collegio Docenti nr.52 del 15/05/2018).

Alunni con disabilità certificata: la valutazione degli alunni diversamente abili avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento: sarà necessario valutare il percorso compiuto dall'alunno evidenziando i progressi fatti, le abilità e le conoscenze apprese;

Considerare le ripercussioni sull'autostima;

Far attenzione alle modalità di restituzione degli esiti della valutazione degli elaborati agli alunni (spiegando gli aspetti positivi e negativi);

Valutare il contenuto e non la forma degli elaborati.

Prevedere forme di autovalutazione, intenderla come processo ricorsivo.

Alunni con svantaggio linguistico: questi alunni saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana: Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (Nuove linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, Febbraio 2014).

Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (ADHD disturbi dell'attenzione e dell'iperattività) e (DOP disturbi oppositivo – provocatori), affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'interno della scuola sono presenti i docenti di sostegno, i docenti di base scuola primaria ed infanzia, personale ATA dedito all'assistenza di base nei casi di maggiori difficoltà. Si attuano modalità cooperative e partecipative di azioni a scuola, per permettere di attivare all'interno della classe risorse, competenze, strumenti, nella costruzione di percorsi di apprendimento densi di significato.

L'insegnante di sostegno è della classe, prima ancora che dell'alunno, pertanto il suo orario dovrà tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali all'attività didattica.

Per una migliore e più efficace attività educativo – didattica, sarà possibile, concordare lo scambio di ruoli tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituzione scolastica chiederà, come sempre, collaborazione e alleanze all'ASL, all' Ente Locale, al GIT, Centri riabilitativi, servizi sociali, associazione PROLOCO in una fitta rete di supporti, sostenuta da politiche strutturate e da normative coerenti. La scuola, nell'ottica di integrare sempre di più il processo di inclusione farà richiesta dell'assistenza educativa al Comune di appartenenza dei minori. La loro presenza sarà finalizzata ad offrire supporto a tutte le attività programmate per l'inclusione.

La scuola inoltre si propone di effettuare incontri informativi – gestionali – organizzativi con CTS e GIT in seguito ai quali verranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Alcune famiglie collaborano con la scuola nella realizzazione dei progetti previsti dal PON e dal PTOF. Sono previste inoltre una serie di impegni da parte della famiglia, con lo scopo di rinsaldare le basi dell'alleanza educativa e sostenere la motivazione e l'interesse dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico. La famiglia è corresponsabile del progetto educativo e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione, dalla redazione del PEI e del PDP alla condivisione di scelte educative e didattiche.

Prevista la partecipazione di un rappresentante dei genitori al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

È stato sviluppato un curriculum verticale di Istituto in funzione dei diversi ritmi e stili di apprendimento degli alunni, tutelando il principio fondamentale del diritto allo studio, interpretato dalla legge 59/97 come diritto al successo formativo per tutti gli alunni. Proprio per questo le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni sono indispensabili per elaborare un piano di lavoro che miri all'integrazione e risponda ai reali bisogni emersi. Nel curriculum si ritengono molto importanti:

- La trasversalità delle prassi di inclusione nell'ambito dell'insegnamento curricolare
- I contenuti irrinunciabili (essenzialità delle conoscenze)
- Gli obiettivi minimi (finalizzati alla crescita complessiva della persona)
- Organizzazione laboratoriale nei metodi didattici (cooperative learning, tutoring, flipped the classroom)
- Particolare attenzione alla meta-cognizione
- Interdisciplinarietà

In vista di una revisione del Curriculum, prevista nel piano di miglioramento, per il prossimo anno scolastico si organizzerà una formazione specifica, rivolta ai docenti del Circolo, sulla Didattica Inclusiva, che tenga conto anche della gestione dei conflitti per favorire la relazione positiva.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Nelle sezioni e nelle classi in cui sono presenti i docenti di sostegno, con l'apporto dei docenti di base si attuano strategie inclusive di intervento individualizzato e personalizzato anche attraverso l'utilizzo di metodologie e tecnologie innovative per facilitare e semplificare i processi di apprendimento di tutti gli alunni BES. Secondo le necessità, si individuano spazi dove i docenti dispongono gli alunni in piccolo gruppo o singolarmente.

Ogni anno si effettua una ricognizione delle competenze dei docenti interni e una valorizzazione delle stesse nelle attività di formazione e nei progetti.

Massima è la collaborazione tra Funzioni Strumentali e la Dirigente scolastica, il personale di segreteria e ausiliario.

La progettazione è condivisa e attuata in collaborazione reciproca.

Risorse Strumentali:

Strumenti informatici (LIM, Computer, sussidi per la didattica speciale)

Biblioteca in allestimento

Strumentario ORFF

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Anche per il prossimo anno si favorirà una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo (Progetto di Circolo "Una scuola per tutti" per la scuola primaria e infanzia), individuando obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione, negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Auspichiamo che le ore dell'insegnamento del sostegno scolastico da assegnare agli alunni, possano essere distribuite in modo adeguato, secondo le reali necessità degli alunni diversamente abili. Particolare attenzione sarà posta alla formazione delle classi (numero alunni, numero alunni con BES).

Saranno richieste risorse umane aggiuntive (Psicologa; Esperto di screening DSA, volontari dell'associazionismo locale) per l'attuazione di specifici progetti a favore dell'inclusione: progetto tutoraggio a favore del disagio scolastico in collaborazione con l'Associazione Proloco, progetto contro il bullismo, progetti PON sul disagio scolastico e sull'inclusione, progetti finalizzati alle attività sportive e musicali).

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Al termine di ogni anno scolastico si organizzano tempestivi contatti con i docenti delle sezioni e classi di passaggio, anche della scuola secondaria di I grado esistente sul territorio cittadino, per avere informazioni sulle misure adottate e per assicurare l'inserimento nella nuova realtà scolastica con modalità inclusive. All'inizio dell'anno scolastico, nel caso in cui si renda necessario, si facilita l'inserimento nel nuovo ambiente, prevedendo la presenza di un insegnante o assistente educativo, conosciuto dall'alunno.

In itinere si possono prevedere incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per condividere l'elaborazione dei PEI e dei PDP degli alunni delle classi di passaggio, per avere informazioni più dettagliate sulle scelte educativo – didattiche future.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12 Giugno 2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2019 con delibera nr. 73.**

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Gilda Esposito  
*Firma autografa sostituita a mezzo  
stampa Ex art. 3, comma 2 D.Lgs.vo n.39/93*